



COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di Padova – c.a.p. 35010

Vicolo Bembo

www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it

Codice Fiscale 00682280284



Medaglia d'argento
al merito civile

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 36

OGGETTO: Prima variante alle norme Operative del Piano degli Interventi 2016. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

L'anno duemilasedici, addì ventisette del mese di ottobre, alle ore 20:30, nella Residenza comunale, a seguito dell'invito scritto Prot. n. 14255 del 21.10.2016 recapitato ai Consiglieri nei modi e termini prescritti dallo Statuto comunale, pubblicato all'Albo del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti:

	Presente / Assente
Miatello Renato	Presente
Pettenuzzo Nicola	Presente
Miotti Fabio	Presente
Stocco Manuela	Presente
Frison Loreta	Presente
Tonellato Alberto	Assente
Zanfardin Fabio	Presente
Trento Vittorio	Presente
Zorzi Alberto	Presente
Campagnaro Valentina	Presente
Lorenzetto Giuliana	Presente
Prai Simone	Presente
Rizzardi Sebastiano	Presente

Il Sig. Miotti Fabio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assunta la presidenza e accertato il numero dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Trento Vittorio

Zorzi Alberto

Rizzardi Sebastiano

Partecipa alla seduta la dott.ssa Campanella Maria Rosaria, Segretario Comunale.

Oggetto: Prima variante alle Norme Operative del Piano degli Interventi – 2016.
Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

Il Presidente del Consiglio Comunale Miotti Fabio, cede la parola al Sindaco Miatello Renato che illustra l'ordine del giorno:

“Come già previsto nel documento del Sindaco presentato al Consiglio Comunale in data 20.01.2016, era indicato come obiettivo prioritario dell'Amministrazione la rivisitazione dei gradi di protezione degli edifici vincolati dal Piano regolatore vigente.

Abbiamo dovuto attendere la ratifica del PAT, disposta in data 1.04.2016 dal Presidente della Provincia di Padova, e la conseguente entrata in vigore del PAT stesso, avvenuta in data 7.05.2016. Da questa data il P.R.G. vigente è divenuto Piano degli Interventi, e questo ci consente di dar corso a varianti che nel rispetto del PAT, saranno adottate e approvate esclusivamente dal Consiglio Comunale.

Secondo il PRG/PI sono schedati complessivamente 302 edifici, di cui 195 edifici in zona agricola, e 107 edifici ricadenti nelle zone significative A, B, C, e D.

Anziché costruire una variante cartografica, supportata da una nuova rischedatura degli edifici, che avrebbe comportato necessariamente tempi lunghi di redazione e un incarico professionale, estremamente oneroso per il Comune (presuntivamente circa 50.000 €), abbiamo deciso di intervenire unicamente sulla normativa, grazie alla struttura tecnica interna del Comune.

Secondo la variante proposta in adozione, i proprietari degli edifici numerati con grado di protezione, potranno chiedere direttamente al Comune, quando lo riterranno, la modifica del grado di protezione, corredando la domanda di una relazione storica e filologica dell'edificio. Su questa domanda si esprimerà il Consiglio Comunale entro 60 giorni. Questa impostazione ha il vantaggio di lasciare alla libera scelta del proprietario l'iniziativa di chiedere la revisione del grado di protezione, e di comprendere in tal modo tutti gli edifici, senza il rischio che qualcuna rimanga fuori o non contemplato. Sarà compito del Consiglio Comunale, sulla scorta del parere tecnico, esaminare le domande, ponderare la valenza dell'edificio, e determinarsi con doverosa equità.

Auspichiamo che diversi edifici, staticamente pericolanti, ubicati ai margini delle strade pubbliche, possano essere, attraverso questa variante, recuperati in modo più consono e coerente con le nuove tecnologie costruttive, perseguendo la finalità della messa in sicurezza e della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

Ma più in generale l'auspicio è che la disciplina di tutela dei fabbricati, revisionata con la variante, abbia maggior senso, consentendo efficacemente di conservare i valori culturali, storici e testimoniali; servirebbe poco infatti mantenere una disciplina come quella vigente, che ha l'effetto opposto di condannare gli edifici all'abbandono e al degrado, lasciando al tempo, alle intemperie o alle calamità naturali il compito di provvedere alla loro irreversibile cancellazione dalla memoria e dal patrimonio collettivo.

Con l'occasione, la variante proposta in adozione, ha revisionato gli articoli che disciplinano l'edificabilità in zona agricola recependo la L.R. 11/04 ed eliminando conseguentemente le disposizioni non più vigenti della L.R. 24/85, che le Norme Tecniche ancora richiamano.

E' stata introdotta la possibilità, in zona agricola, ammessa dall'art. 44, co. 5 della L.R. 11/04, di realizzare manufatti in legno, privi di qualsiasi fondazione stabile, per il ricovero di piccoli animali, degli animali di bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo, per la superficie di mq. 20.

Infine, la variante proposta in adozione ha revisionato gli articoli delle Norme Tecniche sulle definizioni degli interventi (manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, restauro e ristrutturazione) recependo le norme del Testo unico dell'edilizia (DPR 380/01).

La proposta di variante è stata oggetto della preventiva fase di partecipazione e concertazione con Enti, categorie professionali, associazioni e ordini professionali.

Un contributo positivo è pervenuto dall'AULSS 15, relativamente ai manufatti in legno, ammessi in zona agricola per la superficie di mq. 20, destinati al ricovero attrezzi e/o di piccoli animali di bassa corte o di affezione, per i quali la normativa è stata precisata, consentendo al Comune di intervenire di fronte a eventuali possibili cause di disturbo o di inconvenienti igienico sanitari, che un ricovero di animali potrebbe comportare alle abitazioni limitrofe o alla zona.

La variante proposta, sarà depositata al pubblico per 30 giorni, e nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni, sulle quali si determinerà il Consiglio Comunale nella fase di approvazione definitiva della variante”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che il Comune di San Giorgio in Bosco ha adottato il PAT con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 05.04.2014, e lo stesso ha conseguito l'approvazione della Commissione Regionale VAS-VINCA, la validazione del Quadro Conoscitivo, il parere favorevole dell'unità periferica del Genio Civile in ordine alla valutazione di compatibilità idraulica, nonché la approvazione della Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 15. co. 6 della L.R. 11/04, tenutasi il 13/01/2015;

che con Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 1.04.2016, è stata ratificata l'approvazione del PAT disposta dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 13.01.2016, e che il richiamato Decreto provinciale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 37 del 22.04.2016, pertanto il PAT è divenuto efficace in data 07.05.2016;

che con propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2016, immediatamente eseguibile, è stato disposto:

“

- 1. di prendere atto del Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 1.04.2016, di ratifica dell'approvazione del PAT disposta dalla Conferenza dei Servizi decisoria in data 13.01.2016, allegato in copia al presente atto a farne parte integrante;*
- 2. di dare atto che il provvedimento sub 1) è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 37 del 22.04.2016, e pertanto che ai sensi dell'art. 15, co. 7 della L.R. 1/04 e succ. modifiche, il PAT è divenuto efficace nei successivi 15 giorni, e quindi a far data dal 07.05.2016;*
- 3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 11/04, dal 7.05.2016 il Piano Regolatore Generale vigente, approvato con la D.G.R.V. n. 3243/1997 e successive varianti approvate ed esecutive, è divenuto Piano degli Interventi; ”*

che, ai fini della formazione del Piano degli Interventi è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 20.01.2016 – giusta deliberazione n. 4, il Documento del Sindaco;

ciò premesso;

Ritenuto obiettivo prioritario di questa amministrazione, pervenire ad una rapida soluzione dei seguenti tre temi di natura urbanistica, sollecitati dalla cittadinanza, e racchiusi nel Documento del Sindaco, che possono essere risolti mediante puntuali modifiche alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del P.I., ora Norme Operative:

- adeguamento della normativa relativa all'edificabilità della zona agricola: le norme tecniche comunali vigenti, fanno ancora riferimento alla legge regionale 24/1985, abrogata dalla L.R. 11/04;
- introduzione di una disciplina puntuale prevista e ammessa dall'art. 44, co. 5 della L.R. 11/04, che ammette, nella zona agricola, la costruzione di manufatti in legno, privi di qualsiasi fondazione stabile, per il ricovero di piccoli animali, degli animali di bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo;
- affinamento e modifica della disciplina puntuale riferita ai fabbricati che il PRG approvato con la D.G.R.V. n. 3243/1997 e successive varianti, divenuto Piano degli Interventi, ha individuato come beni di valore storico e culturale e protetto con gradi di protezione;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 12.07.2016, esecutiva, è stato conferito alle due Aree tecniche dell'Ente, nelle figure del responsabile della 2^a Area - geom. Bergamin Maurizio, e dell'ing. Trento Angela istruttore tecnico presso la 4^a Area, l'indirizzo di

redigere la variante alle Norme Operative, secondo gli obiettivi sopra indicati, e che i predetti tecnici hanno trasmesso all'amministrazione comunale in data 19.07.2016 con prot. n. 9970, una proposta di modifica delle Norme Tecniche, contenente i temi sopra esposti;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 6.09.2016, con la quale, è stata attivata la fase di consultazione, partecipazione e concertazione, ai sensi dell'art. 18 co. 2 della L.R. 11/04, sulla proposta di variante sopra depositata, invitando tutti i soggetti individuati nella deliberazione medesima ad esprimere un proprio parere in merito;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 11.10.2016, con la quale è stato disposto di considerare conclusa la fase della concertazione, partecipazione e consultazione prevista dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e succ. modifiche, con la conferma della proposta di modifica delle Norme Operative del vigente PI, e il recepimento della proposta dell'AULSS 15 in atti il 20.09.2016 con prot. n. 12526;

Dato atto che la proposta di variante è stata presentata al pubblico in data 15.09.2016, come da Avviso del 9.09.2016 prot. n. 12057 - RAP 700, pubblicato all'Albo pretorio, rivolto alla cittadinanza, alle categorie economiche, alle associazioni, agli Enti, agli Ordini e Collegi professionali, interessati dal tema;

Visto che la variante alle Norme Operative (ex Norme tecniche di Attuazione), è costituita dai seguenti documenti:

- Relazione;
- Norme Operative (in adozione);
- Norme Tecniche di Attuazione (vigenti – PRG Variante 35)
- Asseverazione di non necessità dello studio di Valutazione di compatibilità idraulica ex D.G.R.V. n. 2948 del 06 ottobre 2009;

Dato atto che la Relazione riporta i testi comparativi degli articoli 20 – 23 e 31 delle N.O., con evidenza delle parti modificate;

Dato atto che con municipale (pec) del 20.10.2016 prot. n. 14197, la sopra citata documentazione di variante è stata trasmessa, in ossequio alla D.G.R.V. n. 2948/2009, ai competenti Consorzi di Bonifica e alla Regione Veneto – Direzione difesa del suolo e Foreste unità del Genio Civile di Padova;

Dato atto che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, il presente schema di provvedimento è stato pubblicato tempestivamente a far data dal 21.10.2016 sul sito Amministrazione Trasparente – Sezione Pianificazione e governo del territorio;

Ritenuto di dover adottare la prima variante alle Norme Operative del Piano degli Interventi – 2016;

Visti gli allegati pareri resi a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art.18 della L.R. 11/04 e successive modificazioni;

Visto il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” approvato con D.Lgs. 267/2000;

Posta ai voti palesi, la superiore proposta di deliberazione è approvata all'unanimità dai n. 12 consiglieri presenti e votanti.

D E L I B E R A

- 1) **di adottare** la prima variante alle Norme tecniche del Piano degli Interventi – 2016, relativa a modificazioni degli articoli 20 – 23 e 31 delle norme medesime, costituita dai seguenti allegati, che sottoscritti dal Sindaco, dal Segretario e dal competente responsabile del servizio – responsabile della 2^a Area - formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione;
 - Norme Operative (in adozione);
 - Norme Tecniche di Attuazione (vigenti – PRG Variante 35)
 - Asseverazione di non necessità dello studio di Valutazione di compatibilità idraulica ex D.G.R.V. n. 2948 del 06 ottobre 2009;
- 2) **di dare atto** che la variante adottata, sarà depositata, entro otto giorni, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, e che del deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; inoltre, come forma di pubblicità ulteriore, la variante sarà altresì trasmessa con richiesta di pubblicazione all'Albo pretorio online della Provincia di Padova;
- 3) **di dare atto** che con successivo atto deliberativo, saranno prese in esame le eventuali osservazioni sulla variante adottata, che perverranno entro i trenta giorni successivi al periodo di deposito;
- 4) **di dare atto** che dalla data di adozione della variante sub 1) scattano le normali misure di salvaguardia con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n. 11 e successive modificazioni;
- 5) **di demandare** al competente responsabile del servizio 2^a Area edilizia privata, urbanistica e ambiente, i conseguenti adempimenti.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

OGGETTO: Prima variante alle norme Operative del Piano degli Interventi 2016. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Lì, 21-10-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to BERGAMIN MAURIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Lì,21-10-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Filippin Primelio Augusto

DELIBERAZIONE DI C.C.

adottata nella seduta del 27-10-2016

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Miotti Fabio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Campanella Maria Rosaria

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 885 Reg. Pubbl.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009 è inserita all'albo pretorio on line di questo Comune ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

- Comunicata al Prefetto, in applicazione dell'art. 135 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lì, 08-11-2016

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Filippin dott. Primelio Augusto

La presente copia è conforme all'originale

Lì, 08-11-2016

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Filippin dott. Primelio Augusto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione, inserita a norma di legge all'albo pretorio on line di questo Comune, senza riportare, rilievi o denunce di illegittimità, è divenuta esecutiva il 19-11-2016

Lì,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Filippin dott. Primelio Augusto
